

GLOSSARIO

Acaricidi: prodotti idonei per la lotta contro gli acari.

Addetto: la persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro), nelle unità economiche censite anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione, eccetera.

Additivi: comprendono concentrati di sali minerali, vitamine e altre sostanze che possono essere aggiunti nella composizione dei mangimi completi o complementari.

Agenti venatori: i dipendenti dagli enti delegati dalle Regioni (escluse le guardie volontarie delle associazioni venatorie) per la sorveglianza, secondo quanto previsto dalla legge 157/92.

Allevatori produttori di alimenti zootecnici: sono quelle aziende agricole che producono mangimi completi e/o complementari. Tali aziende, qualora utilizzino per proprio autoconsumo tutto il mangime prodotto, devono segnalare solo il dato di produzione; invece, se vendono parte della produzione, devono fornire anche i dati della distribuzione.

Ammendanti raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non superi il 2% della massa totale; gli ammendanti comprendono: ammendante vegetale non compostato, ammendante compostato, letame, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto e altri ammendanti (vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, eccetera).

Annata agraria: la stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

Area di insidenza: la proiezione sul terreno delle chiome delle piante.

Area naturale protetta: il territorio sottoposto a regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico o ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

Azienda agricola, forestale e zootecnica: l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Azienda autorizzata alla degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. In particolare si intendono i prodotti

agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad esempio, latte, frutta, eccetera) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad esempio, olio, vino, formaggi, eccetera.).

Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.

Azienda autorizzata alla ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. Va compresa entro tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero, di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione, ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità. Data l'eterogeneità delle normative regionali è stata prevista la possibilità di quantificare l'attività di ristorazione attraverso tre modalità alternative: posti a sedere autorizzati, coperti giornalieri autorizzati, pasti autorizzati all'anno.

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

Azienda multifunzionale: l'unità tecnico-economica che realizza oltre alla produzione agraria, forestale e zootecnica, altre attività connesse all'agricoltura, quali l'agriturismo, l'acquacoltura, la manutenzione del paesaggio, eccetera.

Azienda senza terreno agrario: l'azienda zootecnica nella quale si attua esclusivamente l'allevamento di bestiame e la azienda che utilizza terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici o a privati senza che i terreni stessi si configurino come elementi costitutivi della azienda stessa.

Biologici: raggruppano i prodotti fitosanitari contenenti principi attivi di origine biologica.

Bosco: la superficie coperta da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale.

Bosco misto: quando non possiede le caratteristiche del bosco puro.

Bosco puro: quando le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno il 9/10 dell'area di insidenza totale del bosco.

Bovini: denominazione delle varie razze di mammiferi artiodattili ruminanti domestici delle specie *Bos taurus*, *Babalus* e *Beefalo*, largamente allevati in tutto il mondo.

Buoi: i maschi castrati della specie bovini.

Burro: prodotto avente un tenore di materie grasse del latte, uguale o superiore all' 80 per cento, ma inferiore al 90 per cento, un tenore massimo di acqua del 16 per cento ed un massimo del 2 per cento di materie secche e non grasse del latte.

Cacciatori: i soggetti legalmente abilitati ad esercitare la caccia nella stagione venatoria, avendo ottenuto da parte della Regione la prescritta autorizzazione.

Capo azienda: la persona che di fatto gestisce l'azienda e cioè la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un limitato numero di mesi, come ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, olivicoltura, eccetera.

Il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può essere una diversa persona, qualora il conduttore stesso abbia affidato la gestione dell'azienda ad altra persona, per esempio ad un membro della famiglia. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Se più persone partecipano alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerato capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione della stessa. Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale tra due o più persone, di queste è considerata capo azienda la più avanzata in età. Il mezzadro è da considerarsi come capo azienda ed analogamente il soccidario per le aziende a soccida.

Caprini: gruppo di mammiferi artiodattili ruminanti della specie Capra.

Caseifici: comprendono a) le imprese o stabilimenti – inclusi gli enti cooperativi agricoli e le latterie turnarie – che svolgono attività di trattamento igienico e/o trasformazione del latte; b) le aziende agricole, i cui impianti di lavorazione e/o trasformazione sono paragonabili a quelli degli stabilimenti di cui sopra; c) gli stabilimenti che raccolgono latte o crema e li cedono interamente od in parte senza averli lavorati o trasformati.

Castagneto da frutto: il castagneto allevato ad alto fusto e destinato principalmente alla produzione del frutto.

Classe di tossicità: in base alla legislazione comunitaria e nazionale vigente sulla classe di tossicità (Circolare del Ministero della Salute, n. 17 del 10/06/1995, “Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari: il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di attuazione della direttiva 91/414CEE, e successive modifiche ed integrazioni) i prodotti fitosanitari vengono suddivisi in tre classi: molto tossici e tossici, nocivi e non classificabili.

Ceduo composto: la superficie forestale costituita da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice: la superficie forestale le cui piante nate esclusivamente o prevalentemente da ceppaie vengono periodicamente sottoposte a tagli.

Centro aziendale: l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Esso, di norma, comprende le abitazioni del conduttore e della altra manodopera impiegata nell'azienda, i ricoveri per animali, i locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, eccetera) e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo.

Classi di ampiezza: l'intervallo tra un valore ed un altro all'interno di una classificazione.

Classificazione economica: i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano.

Coloni impropri: coloro che prestano lavoro manuale in una azienda agricola, sulla base di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzata da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e le suddivisioni delle spese e dei prodotti.

Coltivazione principale: si intende: a) la coltivazione unica, vale a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento; b) le coltivazioni erbacee consociate praticate sui seminativi nudi, cioè quelle che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria; c) le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee; d) la coltivazione successiva od intercalare più importante dal punto di vista economico, praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso della stessa annata.

Coltivazione successiva secondaria: la coltivazione successiva intercalare meno importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). In tal caso a ciascuna coltivazione successiva od intercalare, viene attribuita l'intera superficie su cui è stata praticata.

Concentrazione: rapporto tra il contenuto in principi attivi e la relativa quantità di prodotti fitosanitari che li contiene.

Concimi: sostanze naturali o sintetiche, minerali od organiche, idonee a fornire alle colture uno o più degli elementi chimici della fertilità; i concimi, che possono essere commercializzati allo stato sia solido (granuli, polveri, pellettati) che fluido (soluzioni e sospensioni), si dividono in prodotti minerali, comprendenti pure i formulati a base di uno o più mesoelementi o microelementi, organici ed organo-minerali, che, a loro volta, sono distinti in semplici e composti a seconda del contenuto di un solo elemento o di combinazioni fra più elementi fertilizzanti.

Concimi a base di microelementi: comprendono i prodotti minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, di microelementi o oligoelementi (boro, cobalto, rame, ferro, manganese, molibdeno e zinco). I concimi a base di microelementi si dividono in forma minerale (quando i microelementi sono in forma libera) e chelata (quando i microelementi sono legati all'agente chelante).

Concimi a base di mesoelementi: raggruppano i formulati minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici secondari della fertilità (calcio, magnesio e zolfo).

Concimi minerali: prodotti che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici della fertilità. I concimi minerali semplici sono distinti in: azotati, fosfatici e potassici; quelli minerali composti sono suddivisi in binari (azoto-potassici, azoto-fosfatici, fosfo-potassici) e ternari azoto-fosfo-potassici.

Concimi organici: sono quei prodotti formati da composti organici del carbonio, di origine sia animale che vegetale, legati chimicamente in forma organica agli elementi principali della fertilità; i concimi organici semplici comprendono soltanto gli azotati, mentre quelli composti raggruppano i binari azoto-fosfatici.

Concimi organo-minerali riuniscono i formulati ottenuti per reazione o le miscele di uno o più concimi organici con uno o più concimi minerali semplici o composti; i concimi organo-minerali semplici comprendono soltanto gli azotati, mentre quelli composti raggruppano sia i binari che i ternari.

Correttivi: comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in: calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.).

Conduttore: il responsabile giuridico ed economico dell'azienda. Può essere una persona fisica, una società o un ente pubblico. Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria) come conduttore di azienda è considerato il mezzadro. Nel caso di soccida quale conduttore di azienda è considerato il soccidante.

Condizione lavorativa: la posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria): quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Contoterzismo: l'utilizzazione di mezzi meccanici per operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici extraziendali: operazioni effettuate in azienda utilizzando mezzi meccanici forniti da altre aziende agricole, cooperative agricole e da imprese di esercizio e noleggio.

Contributi alle aziende: i trasferimenti monetari, senza contro partita, che le amministrazioni pubbliche e le istituzioni dell'Unione Europea versano all'azienda agricola, con finalità diverse.

Costo del lavoro: comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Costi intermedi: sono costituiti dal valore dei beni e servizi acquistati sul mercato dall'azienda e da essa utilizzati per il conseguimento della produzione.

Crema: lo stato di grasso che si forma naturalmente alla superficie del latte per lenta agglomerazione dei globuli grassi dell'emulsione. Prelevata per scrematura dalla superficie del latte o estratta mediante centrifugazione del latte in una scrematrice, essa contiene, oltre alle altre sostanze costitutive del latte, una quantità relativamente elevata di materie grasse superiore generalmente al 10 per cento in peso del prodotto.

Dimensione economica dell'azienda (De): l'ammontare del Reddito Lordo Standard (Rls) complessivo aziendale, espresso in unità di dimensione europea (Ude).

Dipendente (occupato alle dipendenze): la persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

Efta (European free trade area): i Paesi membri dell'associazione europea di libero scambio costituita da Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia.

Elementi nutritivi: comprendono la parte attiva dei fertilizzanti, ovvero la componente utile alla struttura del terreno ed alla crescita delle piante costituita dagli elementi nutritivi (principali, secondari o mesoelementi, microelementi o oligoelementi e sostanza organica) che comunemente sono indicati in valore percentuale nel titolo del formulato.

Erbicidi: prodotti che agiscono direttamente sulla pianta dalle prime fasi di sviluppo epigeo in poi; tra gli erbicidi si distinguono quelli selettivi costituiti da prodotti che eliminano alcune specie di piante, lasciando indenni altre anche se colpite dall'erbicida.

Esportazioni: i trasferimenti di beni (merci) e di servizi verso uno o più stati esteri (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono definitivamente dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Europea centrale e orientale: comprende Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia e i Paesi Cei (Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Georgia, Russia, Moldavia, Bielorussia, Ucraina).

Eurostat: l'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.

Fabbricato: la costruzione coperta da vie o spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi alla via e possa avere una o più scale autonome.

Famiglia: l'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Fatturato: comprende le vendite dei prodotti dell'azienda agricola, gli introiti per le lavorazioni agricole eseguite per conto terzi e le prestazioni di servizi.

Foraggiere permanenti: le coltivazioni di piante erbacee poliennali o spontanee praticate sui terreni fuori avvicendamento cioè destinati per un periodo superiore a cinque anni alla produzione di foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Fertilizzanti: sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.

Fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica: comprendono i prodotti che, in base alla Circolare Mi.paf n. 8 del 13/9/1999 e successive modifiche, si possono utilizzare in agricoltura biologica.

Formaggio: il prodotto solido o semisolido, fresco o giunto a maturazione, ottenuto in seguito a coagulazione del latte, del latte scremato, della crema, della crema di siero di latte o di latticello, o di una combinazione di tali prodotti, con l'azione della pressione o di altri agenti coagulanti appropriati, e sgocciolando parzialmente il siero di latte che si forma in seguito a tale processo di coagulazione.

Formaggio fuso: il prodotto ottenuto mediante macinazione, miscela, fusione ed emulsione mediante calore e agenti emulsionanti, di una o più varietà di formaggi, con o senza l'aggiunta di componenti lattiero-caseari e/o di altri prodotti alimentari.

Fungicida: la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaie (Boschi): le superficie prevalentemente costituita da piante, di norma, provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

Giornata di lavoro: le prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è inferiore alle otto ore, queste verranno cumulate e successivamente conteggiate in giornate di otto ore. Se, invece, le ore di lavoro giornaliero superano le otto ore non avviene alcuna conversione in giornate lavorative. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione di giorni di ferie e malattia.

Imprese mangimistiche: sono quelle imprese che producono e/o importano e/o esportano e/o distribuiscono con il proprio marchio o con marchi esteri mangimi completi e/o complementari. Le imprese che producono devono fornire i dati di produzione, esportazione, importazione e distribuzione. Le imprese importatrici (che non producono) devono fornire solo i dati di importazione e distribuzione al consumo. Le imprese esportatrici (che non producono) devono fornire solo i dati di esportazione. Le imprese esclusivamente distributrici devono comunicare solo i dati di distribuzione relativi ai prodotti commercializzati con il proprio marchio o con marchi esteri. Qualora una stessa impresa

operi nel settore con più stabilimenti per ognuno di questi deve fornire distintamente i dati richiesti compilando un distinto modello per ciascun tipo di mangime.

Incendi: formano oggetto della rilevazione tutti gli incendi verificatisi su superfici forestali che abbiano prodotto danni apprezzabili dal punto di vista economico o delle funzioni protettive o ricreative della foresta. Per causa si intende il fatto o la circostanza che, in via certa o presumibile, ha dato origine all'incendio.

Insetticida: la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte.

Insidenza (del bosco): la proiezione sul terreno delle chiome delle piante forestali e legnose.

Latte: il liquido opaco biancastro secreto dalle ghiandole delle femmine dei mammiferi dopo il parto e che costituisce l'alimento dei piccoli nei primi mesi di vita. Il latte di maggiore importanza come prodotto alimentare è il latte vaccino; il latte di capra, di pecora e di bufala viene principalmente usato per la preparazione di formaggi.

Latte alimentare: il latte destinato alla alimentazione umana pastorizzato, sterilizzato o uperizzato.

Latte fermentato: il prodotto lattiero-caseario (yogurt) con un pH compreso tra 3,8 e 5,5.

Latte in polvere: il prodotto ottenuto in seguito ad eliminazione dell'acqua dalla crema, dal latte intero, parzialmente scremato, scremato, dal latticello e dal latte acidificato.

Latte intero: il latte che abbia subito un trattamento termico od un trattamento di effetto equivalente autorizzato, ed il cui tenore di materia grassa sia stato portato ad un tasso compreso tra un minimo dell'1,50 per cento ed un massimo dell'1,80 per cento.

Latte raccolto: gli acquisti di tutti i tipi di latte intero (di vacca, di pecora, di capra, e di bufala) effettuati direttamente presso le aziende agricole.

Latte parzialmente scremato: latte che abbia subito almeno un trattamento termico od un trattamento di effetto equivalente autorizzato, ed il cui tenore di materia grassa sia stato portato ad un tasso compreso tra un minimo dell' 1,50 per cento ed un massimo dell' 1,80 per cento.

Latte scremato: il latte che abbia subito almeno un trattamento od un trattamento di effetto equivalente autorizzato, ed il cui tenore di materia grassa sia stato portato ad un tasso massimo di 0,30 per cento.

Latticello: il prodotto residuale della trasformazione del latte o della crema in burro.

Legname per combustibile: la produzione legnosa destinata direttamente alla combustione di essenze forti e dolci (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legname da lavoro: l'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità, espressa in metri cubi, è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legnosa agraria: la coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Litorale: ciascuno dei 10 tratti di litorale in cui si articola la costa italiana. Ciascuno di essi prende la denominazione del corrispondente tratto di mare.

Macchia mediterranea: l'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero, eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, eccetera). Tali formazioni non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Mangime completo: la miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno ad un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Mangime complementare: la miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una frazione a base di foraggio.

Mangime semplice: comprendono gli alimenti composti da un solo prodotto (es. erba medica essiccata, barbabietola da foraggio, eccetera).

Manodopera agricola: le persone di 14 anni e più, occupati nei lavori agricoli dell'azienda.

Manodopera extrafamiliare: gli operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti, operai a tempo determinato e coloni impropri.

Manodopera familiare: le persone di 14 anni e più, appartenenti alla famiglia del conduttore che svolgono lavoro agricolo.

Manze: i bovini femmine di due anni e più che non hanno ancora partorito.

Margine operativo lordo (Mol): calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Mattatoio "a bollo Cee": mattatoio che non ha limitazione né di produzione né di commercializzazione con gli altri Paesi (Direttiva del Consiglio della Comunità Europea 64/433 del 26 giugno 1964 e successive modifiche).

Mattatoio “a capacità limitata”: impianto autorizzato a macellare 12 Ugb a settimana per un massimo di 600 Ugb l’anno, dove un Ugb corrisponde ad un capo bovino adulto, ad un solipide, a tre suini o a sette ovi-caprini (Direttiva del Consiglio della Comunità europea 64/433 del 26 giugno 1964 e successive modifiche).

Mattatoio “in deroga”: mattatoio in attesa della certificazione che lo qualifica “a bollo Cee” (Direttiva del Consiglio della Comunità europea 64/433 del 26 giugno 1964 e successive modifiche).

Mesoelementi: comprendono calcio, magnesio, zolfo.

Mezzi di produzione: mezzi tecnici impiegati per il conseguimento delle produzioni agricole che comprendono prodotti fitosanitari, fertilizzanti, sementi, mangimi, mezzi meccanici, carburanti, energia elettrica, eccetera.

Microelementi: comprendono boro, cobalto, rame, ferro, manganese, molibdeno e zinco.

Mosto: il prodotto che si ottiene dalla pigiatura delle uve con una gradazione alcolica naturale inferiore a 8°.

Mosto concentrato: il prodotto ottenuto mediante disidratazione parziale del mosto o di quello muto.

Mosto muto: il mosto al quale è stata bloccata la fermentazione mediante operazioni enologiche.

Natante mercantile: la costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l’esercizio della navigazione.

Navigazione per operazioni di commercio: quella in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono la navigazione internazionale quando il trasporto di merci o passeggeri avviene tra porti esteri e porti nazionali o viceversa e la navigazione di cabotaggio quando si svolge solo tra porti italiani.

Occupato alle dipendenze: la persona occupata che è legata all’impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi i dirigenti, gli impiegati, gli intermedi e i quadri (incluse le categorie speciali), gli operai e apprendisti. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: 1) i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o *a forfait*, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; 2) il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; 3) il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (per esempio: impresa

di pulizia); 4) il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Occupato: la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa; 2) di essere in una condizione diversa da occupato e di aver svolto almeno un'ora di lavoro nel periodo di riferimento. Sono esclusi coloro che sono stati allontanati temporaneamente dal lavoro per problemi di natura economica dell'azienda (per esempio: cassa integrazione).

Ore effettivamente lavorate: le ore effettuate dal personale dipendente con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative a giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Orientamento tecnico economico (Ote): ciascuna coltivazione e categoria di bestiame ha un corrispondente Rls dalla cui moltiplicazione per i dati di base relativi agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame rilevati per ciascuna azienda si ottiene la conversione in un unico parametro, quello monetario, di produzioni di diversa natura, le cui aggregazioni, secondo i criteri previsti dallo schema di classificazione ed in base a predeterminate incidenze percentuali rispetto al valore globale delle attività produttive aziendali, consentono di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (Ote) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto. Produzione lorda vendibile (Plv): la produzione di un ettaro investito nelle singole coltivazioni e/o di un singolo capo di bestiame allevato.

Orto familiare: la piccola superficie utilizzata essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, eccetera destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda.

Ovini: termine generico con cui vengono indicate le pecore e le capre.

Peso morto: per i bovini e per gli equini è dato del peso della carcassa scuoiata, con i reni ed il loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici ed addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì il calo di raffreddamento; per i suini, gli ovini ed i caprini il peso morto comprende anche la testa ed i piedi detratti sempre i visceri ed il "calo di raffreddamento".

Peso vivo: il peso dell'animale prima della macellazione.

Pre-miscele: comprendono prodotti vegetali, generalmente già trinciati o macinati, che vengono miscelati con altri prodotti vegetali (additivi) per ottenere mangimi completi o complementari.

Principi attivi: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali.

Principi attivi consentiti in agricoltura biologica: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su

parti di vegetali o su prodotti vegetali consentiti in agricoltura biologica in base alla legislazione vigente.

Prodotti fitosanitari: comprendono tutte le sostanze o principi attivi ed i preparati contenenti una o più sostanze o principi attivi presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti, favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, eliminare le piante indesiderate, eliminare parti di vegetali e frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. Comprendono i fungicidi, gli insetticidi ed acaricidi, gli erbicidi, i vari, i biologici e le trappole.

Prodotto forestale non legnoso: il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).

Produzione ai prezzi base: è data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.

Produzione per ettaro: la totalità del prodotto presente sulle piante riferita ad un ettaro di superficie coltivata.

Prodotto interno lordo (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Il Pil è inoltre, ricavato dalla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, al netto dei consumi intermedi dei servizi del credito non ripartiti.

Produzione industriale (indice della): la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione raccolta: quella effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale: la totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard (RLs): la differenza tra il valore della produzione lorda vendibile (Plv) di un ettaro investito nelle coltivazioni e del singolo capo di bestiame allevato ed i costi specifici sostenuti per ottenere la produzione stessa.

Regione agraria: costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica.

Ricostituzione boschiva: le superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del sottosuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura). È da considerarsi puro il rimboschimento e la ricostituzione realizzata con una sola specie, nonché quello realizzato con due o più specie qualora una sola di esse rappresenti il 90 per cento; negli altri casi sono considerati misti.

Rimboschimento: la superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi alberi.

Seminativo: la superficie utilizzata per le colture di piante erbacee soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Settori: i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche, eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Sistema europeo dei costi nazionali e regionali (Sec95): il sistema contabile adottato dalla Comunità europea a partire dal 1995, comparabile a livello internazionale, che descrive in maniera sistematica e dettagliata il complesso di una economia (ossia una regione, un paese o un gruppo di paesi), le sue componenti e le relazioni con le altre economie.

Spese di ripristino: l'ammontare di tutte le spese che, si stima, saranno sostenute per il ripristino totale o parziale del soprassuolo boscato nelle condizioni preesistenti all'incendio.

Suini: la denominazione delle varie razze di maiale domestico artiodattilo della famiglia suidi, largamente allevati in tutto il mondo.

Superficie agricola utilizzata (Sau): l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

Superficie totale aziendale (Sat): l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, eccetera, situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Superficie forestale: la somma della superficie forestale boscata con la superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata: l'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive determinanti, a maturità, un'area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 20 per cento della superficie e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e il regime delle acque. Rientrano nelle altre superfici boscate i terreni destinati specificatamente alle formazioni arboree di ogni tipo, ma di superficie non inferiore a mezzo ettaro, le superfici coperte da cespugli e arbusti o da vegetazione intristita, le piantagioni di alberi di Natale, le barriere frangivento, le piantagioni boschive di confine e simili, qualora la relativa superficie si

rilevata distintamente.

Superficie forestale non boscata: l'estensione di terreno costituita dalle superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dall'azienda forestale.

Superficie in produzione: la superficie occupata dagli impianti che hanno raggiunto la fase produttiva.

Superficie investita: la superficie che risulta investita nel corso dell'annata agraria al netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Superficie non in produzione: la superficie occupata dagli impianti che non hanno raggiunto ancora la fase produttiva o che producono in entità trascurabile.

Tagliata: la superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Tesserino venatorio: la concessione pubblica di abbattimento di specie che, in seguito a periodica valutazione, siano ritenute cacciabili.

Terreni a riposo: i terreni, lavorati e non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria.

Titolo: rappresenta la somma di tutti gli elementi nutritivi (principali, secondari o mesoelementi, microelementi o oligoelementi e sostanza organica) contenuti in ciascun fertilizzante espressi in valore percentuale.

Tori: i maschi fertili della specie bovini.

Trappole: la strumentazione idonea per la cattura ed il monitoraggio dei maschi di determinate specie di insetti alati. Gli insetti vengono catturati mediante l'utilizzo di sostanze colorate e di attrattivi sessuali (ferormoni, sali di ammonio, eccetera) contenuti nelle trappole. Le trappole si impiegano solitamente per verificare la densità della specie nociva in modo da impostare una adeguata azione a difesa della cultura attaccata.

Trekking: include passeggiate escursionistiche di uno o più giorni, in zone normalmente non battute e lontane dalle strade di comunicazione, come pratica di turismo che ricerca un contatto assolutamente diretto con la natura.

Unione Europea (Ue): comprende Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia.

Unità di lavoro (Ula): una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le

giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

Unità locale: il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, eccetera) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

Uruguay Round: il negoziato conclusivo del Gatt (Accordo generale sulle tariffe e sul commercio), terminato nel 1994, nel corso del quale per l'agricoltura si sono scontrate le due impostazioni concettuali di tipo "liberista" e "riformatrice".

Utilizzazione legnosa: la massa legnosa abbattuta e destinata ad essere asportata: legna da lavoro, legna da ardere e fasciname, legna da carbone e carbonella.

Vacche: i bovini femmine che hanno già partorito.

Vacche da latte: le vacche adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato al consumo umano e/o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari.

Vari: prodotti idonei contro determinate specie animali (roditori, molluschi, nematodi, eccetera) o impiegati come fumiganti, fitoregolatori e come sostanze coadiuvanti delle altre tipologie di prodotti fitosanitari.

Vitelli: gli animali domestici della specie bovina il cui peso vivo è inferiore o pari a chilogrammi 300.

Vivai: le superfici investite a piantine legnose agrarie e forestali, destinate ad essere trapiantate. Sono compresi i vivai di alberi ed arbusti ornamentali nonché le superfici destinate alla coltivazione di piante madre di portinnesto e di barbarelle. Sono inclusi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale la cui superficie è compresa tra le culture boschive.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nella Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.